

Bus: accordo tra Comune e Regione

L'ente torinese destina 150.000 euro alla conurbazione e Bra ritira il ricorso in giudizio contro i tagli ai finanziamenti

TRASPORTI / 1

Sulla questione dei tagli regionali ai finanziamenti per il servizio di trasporto pubblico Comune e Regione hanno scelto di abbandonare le aule giudiziarie e di raggiungere un accordo.

Circa un anno fa il Piano triennale dei servizi di trasporto pubblico locale aveva previsto una forte riduzione dei rimborsi, che si traduce per il 2014 in un meno 34%, pari a poco più di 172 mila euro, e in un meno 53,6% per il 2015, per oltre 269 mila euro. Il Comune di Bra, così come la Provincia e altre città della Granda, aveva subito contestato la decisione dell'ente torinese, denunciando il pericolo di non poter più garantire il servizio ai cittadini e al contempo di non avere i fondi necessari per rispettare il contratto stipulato a suo tempo con Granda bus, rischiando così una richiesta di danni.

L'Amministrazione braidese, come altri enti locali, aveva così deciso di intraprendere un ricorso straordinario al presidente della Repubblica contro il provvedimento della Regione.

La valanga di ricorsi al Tar o al presidente della Repubblica ha indotto la Regione (che aveva ricevuto un invito in questo senso anche dalla Seconda sezione del Tar del

I NUMERI

1.428.775

i passeggeri nel 2013

387.793

i chilometri percorsi nel 2014

Piemonte) a cercare accordi per chiudere le controversie. Così la Giunta municipale di recente ha approvato lo schema dell'"Atto transattivo" che Regione e Comune di Bra (il quale aveva come consulente legale lo studio Dal Piaz di Torino) a breve andranno a firmare.

«Con questo accordo l'Amministrazione regionale», spiega il sindaco Bruna Sibille, «si è impegnata a erogare al Comune 150.000 euro, che compenseranno buona parte del taglio previsto per il 2014. Per quanto riguarda invece il 2015 e gli anni successivi la Regione si è impegnata, in collaborazione con Province e Comuni, ad avviare una ridefinizione delle risorse, ragionando però sulla base dei bacini provinciali».

Da qualche tempo si parla

PARE CHE COSÌ COME È OGGI IL SERVIZIO DI CONURBAZIONE SCOMPARIRÀ

PREVISTA UNA RIFORMA GENERALE DEI TRASPORTI A LIVELLO PROVINCIALE

infatti di una revisione globale dei servizi di trasporto pubblico nella Granda. Lo scopo è ovviamente quello di risparmiare sulle spese e avere corse degli autobus con un numero consistente di utenti. Ancora oggi, su alcune tratte, a pochi minuti di distanza passano bus della conurbazione, autobus delle ex linee ferroviarie e altri delle linee di competenza provinciale.

Prossimamente sarà quindi discusso tra Regione, Provincia e Comuni un nuovo assetto dei trasporti nella Granda. Pare che la conurbazione così come esistita finora scomparirà. Per i centri maggiori rimarrebbero servizi di collegamento interni all'area comunale, mentre i collegamenti da e per i centri vicini sarebbero garantiti da linee provinciali.

I passeggeri che hanno usufruito degli autobus della conurbazione nel 2013 (ultimo dato disponibile) sono stati 1.428.775 (compresi anche quanti hanno usufruito delle agevolazioni di "Under 18 FreeBus" e "Over 70 FreeBus"). I chilometri percorsi nel 2014 sono stati 387.793.

Diego Lanzardo